

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alle "Attività Produttive"

Presidente

Il consigliere Gobbi ha chiesto di poter arrivare a vedere i punti 11 e 12 all'ordine del giorno e il 13 e 14 rinviarli alla prossima volta. Io chiedo se si è tutti d'accordo.

Prego.

Consigliera Vassalotti

Voglio fare la proposta di portare al prossimo consiglio anche la 12, ma non è stata presentata da noi quindi deve essere d'accordo chi l'ha presentata. Perché davvero io ritengo proprio una cosa insopportabile andare avanti fino a queste ore del mattino, cioè esistono tanti giorni della settimana, si può fare un consiglio comunale in più – veramente faccio un appello alla Presidente del Consiglio e ai capigruppo, facciamo un consiglio comunale in più e andiamo a dormire a un'ora decente, così stiamo tutti attenti. Io ho dormicchiato un po' per prima, ma ho visto dormire anche gli altri, quindi a turno tutti quanti ci siamo assentati da questo consiglio. Però l'ho detto tante volte e non succede mai nulla.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Salerno.

Consigliere Salerno

Mi riallaccio all'intervento fatto dalla consigliera Vassalotti, anche perché il sottoscritto in conferenza capigruppo aveva già notato che c'erano 14 punti all'ordine del giorno e già si poteva capire che questo consiglio comunale finiva molto, molto tardi. Pertanto le preannuncio che sia noi come gruppo Verso il Partito Democratico che il Partito Democratico faremo una richiesta scritta al Presidente del Consiglio perché si possano mettere al massimo 7 o 8 punti in modo tale che il consiglio finisca a un'ora che vada bene a tutti e non si finisca alle quattro del mattino. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Facciamo già la commissione capigruppo per vedere queste cose, si sa già che quando... a parte che non è la prima volta, ma si può vedere, non è un problema ... però in commissione capigruppo magari vediamo lì queste cose, ci mettiamo d'accordo. Nessuno ci ha detto niente nell'ultima commissione capigruppo, vediamo il verbale, se c'è scritto ... ma non mi sembra.

Allora Gobbi mi aveva detto 11 e 12, adesso Vassalotti dice una cosa diversa...

Allora sentiamo il consigliere Mastroianni, visto che è stata proposta da lui...

Allora proseguiamo. L'11 punto all'ordine del giorno è la Mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alle "Attività Produttive". Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Prendo subito la parola perché mi attirerò naturalmente gli strali e le antipatie della minoranza perché voglio su questa mozione di sfiducia risolvere quella che è una questione preliminare che già era stata sollevata in precedenti mozioni di sfiducia nei confronti di organi della Giunta. In pratica riaffermo quella che è una prassi consolidata di questo Consiglio, e cioè che il Testo Unico prevede e attribuisce al solo Sindaco il potere di nominare e revocare i membri della Giunta, il Consiglio Comunale i cui poteri sono disciplinati dall'art. 42 del Testo Unico non ha alcun potere di sfiduciare gli assessori, potere che ribadisco è tipico, è prerogativa in base all'art. 46 dello stesso Testo Unico del solo Sindaco. Gli stessi atti ufficiali che regolamentano i lavori di questo consiglio, che sono lo Statuto e il Regolamento, non prevedono in alcuna loro parte la possibilità da parte del Consiglio Comunale di procedere ad una mozione di sfiducia dell'assessore; la mozione di sfiducia così come è stata presentata ricalca anche nei termini formali le stesse modalità di quella che era stata presentata nel settembre di due anni fa, per cui io chiedo al Presidente del Consiglio una questione pregiudiziale, che è appunto quella della procedibilità della discussione su questa mozione. Quindi chiedo proprio

un voto preliminare sull'ammissibilità e sulla ricevibilità di una mozione fondata su questa argomentazione.

Aggiungo proprio così come chiosa politica che la non volontà di discuterla deriva anche dalla palese insussistenza delle motivazioni già discusse ieri sera, le motivazioni di sfiducia sono talmente irrilevanti e talmente pretestuose che non hanno ragione di essere discusse in alcun modo. Ma questa è una considerazione personale perché viene in precedenza a quella che è la necessità di osservare una prassi che ormai è consolidata nell'ambito di questo consiglio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Volevo replicare all'istanza qui proposta dal consigliere Beretta, senza confutare alcunché dei contenuti, anche perché effettivamente i contenuti fanno parte di regolamenti che sono scritti, quindi non possiamo che confermare tutto ciò che è stato detto dal consigliere Beretta, con il piccolo cambiamento che ci sono anche altre forme di proposizione che vengono portate all'ordine del giorno di un consiglio comunale dove effettivamente non sono di esplicita indicazione da parte del Consiglio Comunale, un esempio sono state quelle che abbiamo fatto prima, non sempre ci si pronuncia con deliberazioni, ordini del giorno, mozioni, che sono direttamente competenti per quello che riguarda un consiglio comunale, vengono data delle indicazioni e quindi anche questa mozione di sfiducia può essere interpretata come un'indicazione che chiaramente non può tradursi in una sfiducia automatica ma è un'indicazione da parte dei consiglieri comunali.

Cerco di confortare questa mia proposizione con due elementi che ritengo fondamentali. Il primo è effettivamente un elemento scritto dove il sottoscritto ha ricevuto una lettera da parte proprio del Presidente del Consiglio Comunale specifica su questo argomento, mozione di sfiducia all'assessore Valter Alesso dove tra l'altro vengono esattamente riportate le cose di cui ha parlato anche

prima il consigliere Beretta e poi c'è scritto "si è invece ritenuto di assimilare la mozione in oggetto e quindi il suo iter amministrativo a quanto disposto dall'art. 40 comma 7 dello statuto comunale secondo cui la proposta viene messa in discussione non prima di venti giorni e comunque non oltre la terza seduta del consiglio comunale successiva alla sua presentazione". Quindi qui si parla di "viene messa in discussione".

Ma permettetemi questa volta di portare avanti un ulteriore elemento non scritto ma che spesso e volentieri noi come consiglieri di minoranza ci siamo sentiti dire. Sapete che spesso e volentieri anche noi abbiamo cercato di sollevare questioni pregiudiziali nei confronti di alcune delibere che secondo noi dovevano essere rinviate, secondo noi non dovevano essere portate in consiglio comunale; e spesso e volentieri ci siamo sentiti dire "ma i vostri capigruppo in sede di conferenza capigruppo non hanno detto niente, non hanno sollevato questioni". Ebbene, scusatemi, ma io questa volta vi riporto la questione: noi abbiamo presentato questa mozione di sfiducia, abbiamo avuto anche una lettera dove si diceva che sarebbe stata posta all'ordine del giorno e i capigruppo di maggioranza non hanno posto nessuna questione. Quindi noi a questo punto chiediamo di poter fare una discussione e poi di esprimere un voto nei confronti di una mozione di sfiducia che evidentemente esprimerà un'indicazione e non una scelta; però di permettere la discussione di una mozione di sfiducia regolarmente presentata, conoscendo, così come è stato espresso prima, il regolamento. Vi ripeto, ce lo siamo sentiti dire tante volte, questa volta ve lo diciamo noi: non è stata espressa da parte dei capigruppo di maggioranza nessuna critica o nessuna pregiudiziale nei confronti di questa mozione. Quindi chiediamo parità di diritto nei confronti delle proposte.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Forse il consigliere Gobbi distingue e confonde i due piani che vanno distinti: un conto è il profilo dell'ammissibilità dell'iscrizione all'ordine del giorno di una mozione, che era il contenuto della lettera che è

stata inviata a tutti i capigruppo a firma della presidente Masante, dove si discuteva delle questioni di ammissibilità, non di discussione in sede di consiglio comunale, ma di ammissibilità di iscrizione all'ordine del giorno. L'altra questione è la questione relativa all'ammissibilità della discussione all'interno del consiglio comunale: sono due cose proprio proceduralmente diverse, anche se possono sembrare simili ma sono completamente diverse.

Ora, per quanto riguarda la possibilità di entrare nel merito della discussione su questa mozione di sfiducia, deve essere il Consiglio Comunale che si esprime, quindi nell'ambito di una valutazione democratica e quindi di una votazione democratica, una mozione che legittimamente viene messa all'ordine del giorno viene sottoposta al vaglio del Consiglio Comunale in ordine all'ammissibilità in relazione alla sua discussione. Quindi se il Consiglio Comunale con votazione democratica decide di passare alla discussione, questa mozione verrà discussa regolarmente come tutte le altre mozioni; se il Consiglio Comunale in sede di pregiudiziale ritenesse diversamente che la mozione non vada discussa, allora non è più proponibile la discussione nel merito. Quindi è importante capire la differenziazione tra ammissibilità dell'iscrizione all'ordine del giorno e discussione della mozione in questa sede. È ovvio che in sede di capigruppo non potevamo fare alcun rilievo in ordine a quella che sarà un'espressione di volontà del Consiglio Comunale in sede di votazione della pregiudiziale.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Aveva chiesto la parola il consigliere Salerno.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor Presidente. Questa volta secondo me il consigliere Beretta non ha capito l'intento di questa mozione – mi permetta, consigliere Beretta – anche perché nella capigruppo noi davamo già per scontato, considerato che non era stato sollevato nessun problema da parte vostra, che ci fosse la possibilità di discussione della mozione. Anche perché, considerato che prima ha fatto delle considerazioni quando le parlavano sopra, le chiedo solo di farmi finire il mio intervento, anche perché questa mozione chiede di discutere

all'interno del consiglio comunale l'invito al Sindaco: non è che con la votazione in consiglio comunale i consiglieri comunali abbiano la facoltà di sfiduciare l'assessore. Noi chiediamo di aprire una discussione in questo consiglio comunale che è la sala competente per far capire al Sindaco e a tutti i consiglieri se ci sono le condizioni affinché il Sindaco – e non i consiglieri comunali – sfiduci l'assessore. Pertanto noi riteniamo che questa mozione sia stata presentata nella modalità corretta e pertanto chiediamo al Presidente del Consiglio che venga discussa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti.

Consigliera Vassalotti

Io volevo dire una cosa, adesso senza entrare nel merito del contenuto della mozione. Se stasera si mette in votazione questo punto che è già stato inserito all'ordine del giorno, io, Presidente del Consiglio Comunale preavviso già che farò pervenire un documento con questo oggetto: "oggi sono andata a raccogliere le pere" e me lo mettete in consiglio comunale, poi il Consiglio Comunale sarà sovrano, e deciderà che non è un argomento di competenza del Consiglio Comunale. Faremo così, e ognuno può scrivere quello che vuole.

È stata inserita all'ordine del giorno e si discute; certo le conseguenze non saranno quelle delle dimissioni, le conseguenze saranno quelle che una parte dei consiglieri si esprimerà sull'operato della Giunta ed in particolare dell'assessore al commercio e poi il Sindaco deciderà. Magari avrà qualche spunto interessante per confermarlo ancora di più, magari avrà qualche spunto interessante per fare un po' di autocritica e correggere il tiro.

Punto e basta. E penso che ci stia pure una dialettica democratica, non penso che sia neanche un'offesa per l'assessore: stiamo parlando di attività, non di persone.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve ancora dire qualcosa su questa problematica? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa.

Consigliera Mensa

Io volevo fare alcune considerazioni in merito a ciò che ha dichiarato il capogruppo Beretta. Certo che è triste sentire il capigruppo di maggioranza che dice che nella nostra mozione ci sono considerazioni irrilevanti e pretestuose. Ovviamente sono soggettive, ma a prescindere da questo volevo ricordare, perché a questo punto è bene fare un po' di storia, che non è la prima volta che viene presentata una mozione di sfiducia nei confronti di un assessore, ma in realtà questa è molto differente rispetto a quella che fu presentata allora per l'assessore Rosso. Ma proprio per il contenuto di per sé della mozione. Ma ricordo a questo Consiglio Comunale che chi ha aperto la strada a questo tipo di procedura è stato proprio l'allora consigliere comunale nonché attuale Sindaco, Eugenio Gambetta; perché fu proprio lui, e io ero insieme a lui allora in opposizione, fu lui il promotore di una mozione di sfiducia nei confronti dell'allora assessore Antonella Doni. Per cui non vi scandalizzate, consiglieri di maggioranza, non vi scandalizzate, perché venne anche allora discussa in consiglio comunale, in una maniera... aspetta, fu rigettata, però vi fu una discussione, nel momento in cui – scusami Eugenio, abbi pazienza – fu ripresentata una seconda volta, ricordi bene; la prima volta andarono via...

Mi fai finire però quello che voglio dire?

Allora, memori di questo purtroppo l'altra volta abbiamo sbagliato, perché abbiamo ripresentato la fotocopia di quello che presentasti tu e votai anch'io; memori di questo, questa volta abbiamo cambiato il testo, l'abbiamo cambiato, signor Sindaco. Infatti ribaltiamo la problematica a te, non siamo noi, lo sappiamo bene in qualità di consiglieri comunali non siamo noi a legittimare la Giunta, è giustamente il Sindaco, ma ti poniamo delle problematiche: e questo è chiaro nel testo, se sappiamo leggere bene l'italiano.

Allora quella che è stata la mozione nei confronti di Antonella Doni e successivamente ce ne prendiamo la responsabilità, ma questo lo sappiamo bene; nei confronti dell'assessore Rosso erano identiche. Questa invece ha un contenuto totalmente diverso; poi per carità, siete legittimati a dirci “non la discutiamo”, vero è che entreremmo nel merito di tutta una serie di considerazioni nelle sedi opportune.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Voglio solo ricordare che proprio anche nella forma le due mozioni – parlo della mozione del 23 luglio 2010 e questa del 29 febbraio 2012 – sono assolutamente uguali, identiche: infatti c'è una premessa, un ricordato, un visto e un ritenuto che è comune, esprime la sfiducia del Consiglio Comunale di Orbassano all'assessore allo sport Flavio Rosso, e in questa di questa sera esprime la sfiducia del Consiglio Comunale di Orbassano all'assessore Valter Alesso, e invita – anche nell'altra mozione – invita il Sindaco a revocare al signor Flavio Rosso la nomina di assessore comunale, e qui in questa mozione, “a ritirare le deleghe a lui assegnate e conseguentemente a revocare la nomina ad assessore comunale” che nell'ipotesi pratica è perfettamente coincidente. Quindi una prassi era già stata adottata dal Consiglio Comunale quando era Presidente del consiglio l'attuale consigliera Vassalotti che aveva deciso esattamente come stiamo chiedendo noi in questa sede; in sede di discussione della mozione di sfiducia del 23 luglio l'iter è stato seguito in modo pedissequo, la prassi si ritiene che sia consolidata, non ci sono state variazioni nella presentazione anche motivazionale, nella presentazione anche formale della mozione attuale, per cui io ribadisco, chiedo che si passi al voto sulla pregiudiziale.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor presidente. Io veramente invito i consiglieri di maggioranza a non ripetere l'errore di circa due anni fa, perché se conosciamo tutti l'italiano, se leggiamo questa mozione noi invitiamo il Sindaco. Noi vogliamo discutere sull'operato dell'assessore, pertanto è di competenza del Consiglio Comunale discutere sull'operato dell'assessore; dopodiché il Sindaco è sua

facoltà ritirare oppure mantenere le deleghe. Pertanto per quanto ci riguarda questa mozione è legittima, e questa volta chiediamo con forza che venga discussa in questa sede. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Labella.

Consigliere Labella

Grazie Presidente. Questo punto, la mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alle attività produttive, francamente, e la votazione dell'ammissibilità mi dà un senso di disagio per il percorso. L'ammissibilità o meno di un punto all'ordine del giorno a mio avviso spetta al Presidente del Consiglio e al Segretario, prima della conferenza dei capigruppo, non addirittura nei capigruppo. Non è un attacco personale, l'ammissibilità è per regolamento, non è della maggioranza o della minoranza. Io sono di questo avviso, l'ammissibilità non bisogna metterla ai voti. Perché se c'è il Presidente del Consiglio e il Segretario che dà l'ammissibilità a un ordine del giorno, francamente c'è già l'ammissibilità, esplicita ammissibilità.

Perché la mia mozione potevo essere invitato a ritirarla, non costretto; poi poteva essere bocciata, a mio avviso.

Non è un attacco personale al presidente del consiglio, però a mio avviso l'ammissibilità va prima dai capigruppo. Posso sbagliare, se sbaglio mi corregga... ciò che è amesso...

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Io ho ricevuto questa lettera per metterla all'ordine del giorno, io ho risposto nella lettera che avevate presentato come procedura per metterlo all'ordine del giorno. Con l'ammissibilità è un'altra cosa, stiamo verificando anche col Segretario, ma comunque come pregiudiziale, quella che è stata fatta l'altra volta nei confronti di Flavio Rosso è stata la stessa cosa, anche lì abbiamo messo in votazione la pregiudiziale. Quindi io non vedo molta differenza tra le due mozioni presentate, c'è scritta la

stessa cosa, in una c'è qualche parola aggiunta in più dove si chiede la sfiducia, e qualcuna in meno dell'altra volta ma il contenuto è quello.

Vedo che qualcuno deve ancora intervenire... ha chiesto la parola Gobbi, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie, molto velocemente. Abbiamo capito a che cosa andremo incontro adesso, semplicemente non eravamo a conoscenza di questa differenza tra l'ammissibilità all'ordine del giorno e l'ammissibilità alla possibilità di discuterla una volta che è stata inserita all'ordine del giorno, era una disquisizione tecnica che non avevamo bene in mano e che cercheremo di fare nostra, io ho cercato di rammentarvi quello che spesso e volentieri ci sentiamo dire noi quando parliamo di queste cose, cioè il fatto che venga rinviata, si possa non discutere una delibera o altro, e ci viene sempre detto "non è stato niente in capigruppo". Questa volta pensavamo che potesse bastare ricordarlo a voi che non è stato detto niente in capigruppo ma abbiamo scoperto che c'è un'ulteriore disquisizione sulla quale non eravamo ferrati e preparati.

Permettetemi di chiudere con una battuta, visto che sono state fatte così tante similitudini collegate alla precedente mozione di sfiducia che aveva finito lo stesso iter, se anche questa volta avete intenzione (vedo qualcuno che fa le corna) di non farcela discutere e poi di seguire il consiglio, fate voi, poi ve ne prendete i meriti, siete molto bravi a prendervi il merito di cose che hanno fatto altri, va benissimo, potete continuare.

Grazie, era una battuta.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Aveva chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente. Io ovviamente non sono un fine giurista come il consigliere Beretta e quindi alcune sottigliezza mi sfuggono. Sinceramente quando si parla di ammissibilità o non ammissibilità, per me se è inammissibile è inammissibile, quindi non la presento neanche. Però a questo punto mi viene

da pensare che dovremmo andare nel regolamento a definire quali sono gli argomenti di cui parliamo, perché del resto noi non stiamo decidendo se dimissionare un assessore o non dimissionarlo, perché non è nostro compito, non è nei nostri poteri. Noi stiamo esprimendo un giudizio sulla competenza dell'assessorato – non sulla persona – stiamo facendo una valutazione come Consiglio Comunale se su determinate tematiche, in questo caso sono alcune, in passato erano altre, questa amministrazione sta operando bene o meno. Non c'entra la persona, potrebbe essere chiunque.

Mi chiedo anche allora quanto sia ammissibile – e uso un esempio su cui ho appena dato un parere favorevole – una mozione in cui impegniamo il Sindaco e la Giunta ad aderire alla moratoria sulla vivisezione: dove sta il potere del nostro Consiglio Comunale ad impegnare il Sindaco e la Giunta? Allora adesso vuol dire che andremo a controllare se effettivamente il Sindaco e la Giunta si sono impegnati su questo aspetto e hanno aderito alla moratoria veramente, sì o no, perché a questo punto il Consiglio Comunale ha davvero in questo caso impegnato il Sindaco e la Giunta; noi invece nel caso della mozione che abbiamo presentato esprimiamo un parere, esprimiamo una sfiducia.

È quello il punto, ma essendo un collaboratore del Sindaco, il Sindaco può decidere che il parere del Consiglio Comunale su quell'argomento non gli interessa, perché non c'è la conseguente dimissione, perché il Consiglio Comunale su quello non può deliberare, può esprimere un parere; così come può esprimere un parere sul fatto che sia d'accordo o meno sulla vivisezione o no. Non è che il Sindaco il giorno dopo cancelli la vivisezione dell'ordinamento del nostro Paese, non può farlo comunque.

L'ultima cosa che voglio dire, sfogliamo velocemente il regolamento, mi sembra che a un certo punto si dica che il Presidente del Consiglio Comunale "è tenuto a ricevere le proposte di deliberazione ed è tenuto ad iscriverle all'ordine del giorno, salvo diverso accordo con i proponenti. Quindi se questa questione è inammissibile, davvero in capigruppo si poteva discutere e veniva fuori che la maggioranza dei capigruppo non riteneva ammissibile la discussione e quindi non la si metteva neanche più all'ordine del giorno. Ma davvero secondo me si sta facendo una questione di lana caprina, come l'altra volta, del resto; e siccome l'altra volta ci siamo mossi così e questa volta questo argomento

dell'inammissibilità alla capigruppo non è venuta fuori, noi ce l'aspettavamo già lì sinceramente, noi abbiamo pensato che si potesse finalmente discutere di qualche argomento inerente davvero la nostra amministrazione.

Detto questo sicuramente finirà come la volta scorsa, però forse sarà meglio che d'ora in avanti andiamo a chiarire la questione e a definirla. D'altronde ci sarà già stato anche il tempo di farlo; io chiacchierando con il consigliere Beretta nella bella giornata di sabato mattina su alcune situazioni del nostro consiglio comunale, in cui lui mi diceva "bisognerebbe fare qualche modifica al regolamento", io sono d'accordo; peccato che voi stiate lavorando da quattro anni, se tanto le modifiche le proponiamo noi ce le cassate, quindi tanto vale che lavoriate un po' voi proponetele, ce le sottoponete e probabilmente se può esserci il nostro contributo le condividiamo e miglioriamo anche il nostro regolamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Conclusivamente, poi non intervengo più sull'argomento. C'è una differenza sostanziale tra interrogazione, ordine del giorno e mozione: la mozione è un qualcosa che impegna il Sindaco a fare qualcosa, quindi immaginatevi cosa possa succedere se ci fosse un'approvazione di impegnare il Sindaco a sfiduciare l'assessore. Mi sembra una follia pura. E non possiamo neanche dire che vi sottraiamo la possibilità di criticare l'operato dell'assessore Alesso; ci sono mille strumenti, ci sono le interrogazioni, ci sono le interpellanze, ci sono le comunicazioni: lo potete fare liberamente, ma non con lo strumento della mozione perché lo strumento della mozione è uno strumento che ha come momento deliberativo del Consiglio un impegno del Sindaco a fare qualcosa. Che poi a volte non venga fatto perché è solo una mozione così, sui generis, così come prendere carta e penna e scrivere all'ente della vivisezione di non farlo più, non ci si formalizza su questo elemento, ma comunque dalla mozione nasce sempre un impegno. Non può nascere da questa mozione un impegno al

Sindaco di sfiduciare un suo assessore, è fuori da ogni logica, è fuori da ogni tipo di regolamentazione di questa materia. Ci sono tutti gli altri strumenti, li potete utilizzare liberamente, nessuno vi ha mai posto questioni sull'utilizzazione delle interpellanze, delle interrogazioni, delle comunicazioni, ma sulle mozioni, la mozione per quanto possibile iscriverla all'ordine del giorno il Consiglio poi è libero di determinare se la discussione di quella mozione possa essere portata avanti o questa mozione sia irricevibile. Peraltro l'iter amministrativo delle mozioni Rosso e della mozione adesso contro l'assessore Alesso sono assolutamente identiche, anche in quel caso era una mozione iscritta all'ordine del giorno, uguale, non cambia di una virgola l'iter procedurale. E anche la volta precedente allora è stata sbagliata - io non ritengo che sia sbagliata, tu ritieni che sia sbagliata, ma non è una considerazione sotto il profilo delle modalità di operatività e di lavoro del Consiglio Comunale sia una motivazione sbagliata, perché non è possibile una mozione in cui si impegna il Sindaco a sfiduciare un suo assessore, non è ricevibile. Molto semplice. Quindi ci sono mille altri strumenti, utilizzate quegli strumenti, ma non questo della mozione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno.

Consigliere Salerno

Signor Presidente, prendo atto che lei ha mandato una comunicazione al consigliere Gobbi, firmatario della mozione. Volevo capire solamente il criterio che lei ha adoperato di mandare solo questa comunicazione al consigliere Gobbi, considerato che i firmatari di questa mozione sono due gruppi consiliari. Pertanto la invito la prossima volta a fare più attenzione e oltre a mandare esclusivamente questo tipo di comunicazione a un solo gruppo, verificare i firmatari della mozione e mandare la stessa comunicazione anche all'altro gruppo. Detto ciò mi riallaccio al discorso che ha fatto il consigliere Beretta, permettimi consigliere Beretta, noi in questa mozione chiediamo la discussione - e le lo ripeto - in questo consiglio comunale, dove abbiamo delle cose da dire sull'operato dell'assessore, dopodiché invitiamo il Sindaco dopo la

nostra discussione a valutare se mantenere le deleghe oppure no. Però faccio ancora un altro passaggio, io ieri ho sentito l'intervento fatto con enfasi dall'assessore Alesso, mi sembrava di aver capito che non aveva nessun timore a discutere la mozione in quest'aula consiliare; questa sera trovo veramente strano che l'assessore si preoccupi che alcuni consiglieri abbiano delle cose da dire. Pertanto veramente la trovo una procedura molto, molto anomala. E ripeto, consigliere Beretta, non strumentalizzi la mozione in modo da far passare che il Consiglio Comunale sfiduci l'assessore Valter Alesso mentre il Consiglio Comunale con questa mozione vuole discutere sul suo operato. E questo il Consiglio Comunale dal nostro punto di vista lo può fare, con questo documento presentato all'ordine del giorno. Dopodiché, considerato che ci stiamo dicendo sempre le stesse cose, io invito a questo punto il Segretario a dare una sua interpretazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, prego.

Consigliera Vassalotti

Io ritorno solo sulla questione procedurale e non entro nel merito della mozione. Da quanto detto dal consigliere Beretta io ho capito allora che gli argomenti si possono inserire all'ordine del giorno anche se non sono di competenza del Consiglio Comunale; la discussione dipende poi dalla competenza. Tanto è vero che in questo caso abbiamo detto che è stata inserita all'ordine del giorno questa mozione, però poi non si può discutere perché il Consiglio Comunale non ha competenze nella scelta degli assessori e di conseguenza adesso votiamo l'inammissibilità.

... come, è sbagliato? Qual è il motivo per cui è stata ammessa... certo, sto dicendo questo, sto parlando di procedura, sto dicendo che un tema posto con uno strumento sbagliato... come, è sbagliato? Qual è il motivo per cui è stata ammessa... certo, sto dicendo questo, sto parlando di procedura, sto dicendo che un tema posto con uno strumento sbagliato può essere iscritto all'ordine del giorno, può essere iscritto tant'è che questa coscientemente, non per errore,

ma coscientemente è stata iscritta all'ordine del giorno, però poi è inammissibile alla discussione: questo è quello che abbiamo detto questa sera. Quindi potrebbe capitare un altro caso in cui coscientemente, anche se non è argomento di competenza del Consiglio Comunale perché è stato usato uno strumento sbagliato, si iscriverà all'ordine del giorno e poi si voterà qui l'ammissibilità alla discussione.

Chiedo al consigliere Beretta: è così?

Va bene, può capitare; può non capitare mai più, però può capitare. Però io in base a quello che è successo qui questa sera chiedo alla presidente, per cortesia, che se dovesse capitare un altro caso di questo tipo deve inserire l'argomento all'ordine del giorno. E poi qui voteremo l'inammissibilità.

Solo per una questione di coerenza, perché qui facciamo due cose: sappiamo che è sbagliato ma lo mettiamo, e poi lo discutiamo. Allora sarebbe meglio dire: ci siamo sbagliati, ci siamo sbagliati una prima volta tanti anni fa – la prima volta si può sbagliare poi ce ne siamo accorti – ci siamo ri-sbagliati un'altra volta e ci siamo sbagliati la terza volta. Forse sarebbe più corretto.

La prossima volta non lo inseriremo più all'ordine del giorno, ce lo ricorderemo tutti – capigruppo, presidente, segretario, tutti quanti – e non lo inseriremo più all'ordine del giorno. A me sembra più corretto. Se è così però è così, l'avvocato è lei...

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qui il consigliere Beretta è in veste di consigliere, non di avvocato, quindi ... Lui è qua come consigliere, l'avvocato lo fa in un'altra sede.

Gobbi voleva ancora intervenire? Poi chiudiamo

Consigliere Gobbi

Grazie per avermi ridato la parola. Proprio perché la questione sollevata dalla consigliera Maria Vassalotti è puntuale, io ribadisco, ci sono delle mozioni dove vengono espresse delle indicazioni che non sono strettamente competenti il Consiglio Comunale; il consigliere Beretta ha detto "sarebbe impossibile e folle impegnare il Sindaco a sfiduciare un assessore". È un'interpretazione

soggettiva, perché se il Sindaco non fosse d'accordo con la mozione che prima abbiamo approvato contro la vivisezione, sarebbe in teoria impegnato a muoversi contro la vivisezione; può prendersi la responsabilità di non farlo e a quel punto perde la fiducia della maggioranza e del Consiglio Comunale che l'ha votata. La stessa identica cosa con l'assessore, è un'interpretazione, perché non c'è scritto da nessuna parte che non può essere discussa una mozione di sfiducia che impegna il Sindaco ... non c'è scritto, quindi è un'interpretazione. Questa mi dispiace ma è un'interpretazione, il Sindaco se – parlando in astratto il Consiglio Comunale votasse l'indicazione della sfiducia a un assessore lo invita, il Sindaco si prende la responsabilità di fare quello che crede perché l'assessore è un organo di sua competenza e di sua fiducia e nel momento in cui il Consiglio Comunale sfiduciasse l'assessore e il Sindaco decidesse di non togliergli le deleghe si assumerebbe la responsabilità nei confronti del Consiglio. Punto. Non c'è scritto da nessuna parte che non può essere discussa una mozione di sfiducia a un assessore. È una questione procedurale. Poi soggettivamente potete votare contro l'ammissibilità e avete i numeri per farlo, però non c'è scritto, come non c'è scritto che si può fare dall'altra parte non c'è scritto nemmeno che non si può fare, quindi fino a prova contraria si potrebbe fare.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Cedo la parola al dottor Mirabile come aveva chiesto appunto il consigliere Salerno. Specifico solo che io avevo parlato con Gobbi, quindi non era mia intenzione non informare voi, sia ben chiaro. Io avevo parlato con Gobbi, era una risposta formale a lui. La prossima volta facciamo magari una richiesta più precisa, penso che non ci siano problemi, ci mancherebbe. Qui si parlava però di inserire all'ordine del giorno, non della discussione. Leggendo il regolamento, ma poi potrà specificare meglio il dott. Mirabile a cui cedo la parola.

Segretario

...

... la questione di sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione dell'argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi.

Può essere posta anche prima della votazione della deliberazione richiedendo che la stessa sia rinviata ad altra riunione. Le questioni pregiudiziali ...

Due sono le possibilità.

Presidente

Ringrazio il Segretario. Direi che a questo punto possiamo mettere in votazione la pregiudiziale... procediamo con la votazione, cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Grazie.

Presidente

... non è che tutti dicono la stessa frase ogni volta... Non facciamo confusione...

Il consigliere Beretta penso che sia stato chiaro, e poi di conseguenza hanno votato tutti. No è no, se è sì è sì. Poi se ci vogliamo andare ad attaccare su questa cosa mi sembra un po'...

Appelliamoci al segretario, è qui... certo, non c'è nessun problema.

Io non ho frainteso, ma queste cose qui che si va a puntualizzare sì, no, sì... cosa ha detto Beretta? E gli altri hanno proseguito. Quando si fanno altre votazioni, funziona così, uguale, la stessa cosa. Ma come no? Andiamo a vedere i verbali... se vogliamo fare discussione anche su questo...

... se non è chiara la votazione...

Ha chiesto la parola il consigliere Maglione, prego.

Consigliere Maglione

Volevo solo chiarire che noi abbiamo, dietro indicazione del capogruppo, abbiamo votato no. Contrario. Dietro l'indicazione del capogruppo, che è stato

chiaro. Perciò attaccarsi ai vetri...

Segretario

Sostanzialmente adesso avete votato quello che realmente volevate votare. No alla discussione alla pregiudiziale. Poi se volete chiarire rifate la votazione. In realtà il contenuto era quello...

Non sto dicendo che è fuori luogo...

Consigliere Manzone

Grazie Presidente. Visto che il tutto è stato detto fuori microfono e non ci sarà traccia di questo, adesso io faccio un intervento formale in cui dico: volevo chiedere chiarimenti su ciò che abbiamo votato, poiché nello scorso consiglio comunale, in cui votammo la pregiudiziale alla presentazione della mozione di sfiducia dell'assessore Rosso, si votò sì alla pregiudiziale o no alla pregiudiziale. In questo caso abbiamo votato su un'opinione del consigliere Beretta, che non è secondo me la stessa cosa: abbiamo votato sul fatto che lui era contrario alla discussione, e i consiglieri di maggioranza si sono allineati al sì, e noi per non sbagliare per non dare ragione a lui abbiamo detto no. Ma nel momento in cui io ho detto no, mi sono reso conto che non stavamo votando forse la cosa giusta, stavamo votando un'opinione di un consigliere.

La volta scorsa ricordavo votammo la pregiudiziale sì chi era d'accordo, no chi non lo era. Questo, vi chiedo scusa se ho sollevato questo problema, ma come ho detto prima voleva essere un aiuto al consiglio perché in questo momento forse la stanchezza ha preso il sopravvento, è stata presa come una polemica sterile fatta alle spalle. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone.

Io ho detto: votiamo la pregiudiziale, senza dire "favorevoli" o "contrari"; lui è partito, ha detto così, penso che quello che ha detto Beretta poi sia andato di conseguenza. Quando si vota e a volte si dice "favorevoli" e poi gli altri dicono "sì" allora non è neanche giusto "sì", bisogna dire "favorevole". Cioè, se vogliamo puntualizzare anche questo, chi dice "sì" non è giusto, bisogna dire

“favorevole”. Quello che ha detto Manzone è giusto, ci mancherebbe, non stiamo discutendo su quello. È giusto che un consigliere dica quello che vuole dire, mi sembra che abbia risposto anche il Segretario; quindi se volete rifarla penso non ci siano problemi per rifarla, se no la teniamo così che mi sembra giusta.

Prego.

Consigliere Salerno

Io invece faccio un'altra proposta. Considerato che la maggioranza si è sbagliata a votare...

Presidente

Non si è sbagliata a votare...

Consigliere Salerno

Mi faccia finire, presidente. Considerato che la maggioranza si è sbagliata a votare, è nostro diritto a questo punto discutere la mozione.

Grazie.

Presidente

Questa è una decisione sua, non è una decisione del Consiglio Comunale ...

Consigliere Salerno

Il Consiglio ha votato...

Presidente

Il Consiglio ha votato, ed è chiarissima, non mi sembra che non sia chiara...

Consigliera Mensa

Il Sindaco aveva votato, se ne ricorda bene, quando era successa la questione di Tetti Valfè, per cortesia...

Presidente

Lei è tutta la sera, consigliere Salerno, che sorride, quindi lasciamo perdere.

Io leggo la votazione: Presenti 19, astenuti 1, votanti 18 – che sono contrari – voti favorevoli 6, voti contrari 12 – non confondiamoci....

Allora non farà fatta la discussione. È chiusa qui, i voti ci sono.

È impossibile che si sbagliano proprio tutti i consiglieri ...

Allora abbiamo ancora l'ultimo punto da vedere, ed è già anche tardi...

Il consigliere Mastroianni, ha deciso di rinviare anche questo punto, visto che è veramente tardi... mi sembra che sia ancora con gli occhi aperti, il consigliere Mastroianni è lucido... chiudiamo il consiglio comunale, ringrazio tutti, buona notte.